

PITTURA. Le opere di Primarosa Cesarini Sforza in mostra allo Studio Bocchi

Filastrocca di colori nella luce del Sud

Una pittura che non lascia nulla al caso o all'intentato che penetra le cose della natura quella di Primarosa Cesarini Sforza. Popolano le pareti della galleria frammenti di medio e piccolo formato, opere su carta che materializzano l'idea che l'artista ha dell'arte nel segno di una ineluttabile incoscienza del colore e della materia. Allo Studio Bocchi (piazza de Ricci 129), orario 17-20 no sabato e festivi. Fino al 28 aprile.

ENRICO GALLIANI

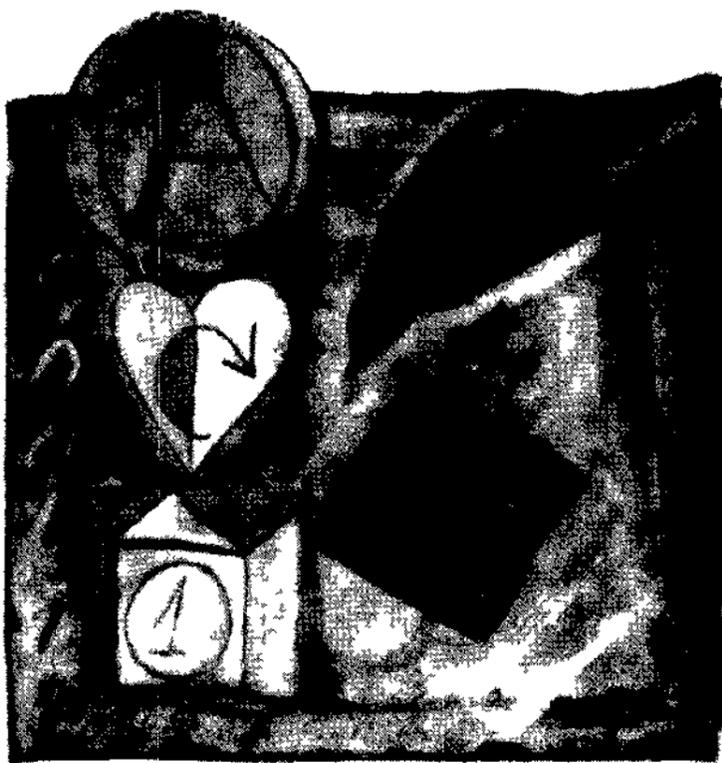
Nella deflagrazione della luce in arte il bianco e il suo fondo «estremo» il nero accolgono al loro interno il fraccasso e il vitale deviatante visivo del Sud. I colori della luce confluiscono dove vuole l'artista il bianco non è sempre eguale di intensità da Roma all'equatore africano bianco e nero hanno una loro diversa intensità. Il fraccasso del bianco e il tonfo del nero vanno da regione a regione da paese a paese (come sempre sono i pittori che ne colgono l'humus e l'armonia intrinseca che vive all'interno della luce solare e notturna. Il bianco è solare voglia avvolgente di luce del giorno il nero è notturno che illumina. Ecco questo è «presapoco» quel che vive all'interno del fare artistico di Primarosa Cesarini Sforza e che espone allo Studio Bocchi (piazza de Ricci 129) (orario da lunedì a venerdì ore 17-20. Fino al 28 aprile).

È una pittura che non lascia nulla al caso o all'intentato come direbbe Matisse è una pittura che penetra le cose della natura come direbbe Cézanne è una pittura che «contorna» il magma materico della figura degli oggetti come direbbero gli Espressionisti di vecchia data. La materia densa e pregna descrive vecchi giochi infantili che non si fanno più come la «campagna» segno a terra numerato dove i bambini creano giravolte di fila strocche «in-sensate» vera e propria poesia non-sensica. I grandi si impignono dinanzi allo schermo televisivo e i piccoli giocano inventando numeri e colori e segni sulla terra. La materia di Primarosa Cesarini Sforza rannuvola e illumina immagini di cielo della Ameneche sequestra il vento della Grecia della terra della Giordania e poi si abbatte nel Marocco è una pittura che cronachizza le esperienze che l'artista vive durante i suoi viaggi. Raramente un pittore contemporaneo è riuscito come Primarosa Cesarini Sforza a farsi inglobare così

straordinariamente a farsi letteralmente inglobare dalla luce del suo vagabondare.

Di pittura d'artista sembra poi in fondo che si debba parlare e in vece è anche di più che un semplice e seppur tormentato peregrinare quel che tiene incollato l'occhio lo sguardo del viandante alle tele dell'artista è una sorta di magia attesa. L'evento è dopo l'osservazione della prima tela e poi un'altra e un'altra ancora fino alla fine dove c'è l'esplosione dell'attesa in un continuo apparire del mito del colore. Il colore per l'artista non è solo luce ma anche cultura dello sguardo. Gli sguardi si moltiplicano non per caso ma per somma di pigmenti che poi non è altro che un interminabile paradossale celestiale cultura dello spettro solare dei colori. Il colore cambia la luce a seconda di come lo si guardi il colore è vita se osservato dentro la luce che emana il pigmento e di volta sentimento delle cose quasi spirito di materia. E poi c'è da sottolineare il gesto è proprio lui: quel movimento della mano e del braccio il movimento da sinistra a destra e viceversa dall'alto in basso e viceversa a rendere vitale la materia. Se non addirittura a farla «splendere» di luce propria. Se non addirittura farla sprofondare nel mare della poesia.

Qui tenacemente nelle opere si descrive quel che può accadere dopo la memoria delle cose che arroventa la carta e la tela frammenti di cose viste e vissute sulla propria pelle d'artista.



Un collage di Primarosa Cesarini Sforza, in mostra allo Studio Bocchi

Cento anni di piazza Colonna, un volume sul restauro

È stato presentato ieri al Palaexpo il secondo volume della serie «Restauro in piazza». La fontana di piazza Colonna. La bella pubblicazione corredata da memorabili fotografie che documentano cento anni di piazza Colonna (edita da Bompiani, Firenze) curata da Anna Lio, vuole promuovere un diverso e più consapevole approccio coi monumenti e con le fontane in particolare attraverso la conoscenza delle

cause di degrado, dei provvedimenti adottati anche in via sperimentale per la conservazione e delle proposte di valorizzazione dell'ambiente urbano, con il segreto desiderio che culturalmente tutto questo possa contribuire ad infrangere quel «famelico» modo di consumare la città che avviene per insensibilità e disattenzione le realtà del proprio passato e mette in crisi la sua stessa conservazione.

ARTIGIANATO. Mostre e seminari con i «maestri» L'antico sapore delle mani

NATALIA LOMBARDO

Entrare in contatto con il mondo degli artigiani è un po' come aprire un vecchio baule. Un oggetto attraente dal quale vengono fuori antichi odori di legno e di cuoio, smalti e colori, insieme però ad un intricatissimo groviglio di nodi mai sciolti, bolli e bule di accompagnamento domande e distinte eccetera. Un'occasione per «aprire il baule» ci viene offerta dall'Associazione culturale Lignarius Arte e Restauro con un'iniziativa che intende ricordare l'esistenza precaria di chi svolge mestieri ormai quasi perduti. In una serie di incontri maestri cesellatori lutai doratori bottai (a Roma non ce ne sono più qualcuno lavora ai Castelli) restauratori di orologi e soffiatori di vetro parleranno delle tecniche e della storia del loro lavoro con alcune dimostrazioni pratiche (Lunedì 3 aprile interverranno Vincenzo Piovano intagliatore e Carlo Zoppo intarsiatore ore 17.30 e 18.30). Contemporaneamente è

allestita fino al 26 maggio una raffinata mostra degli strumenti dei vari mestieri molti dei quali provengono dal Museo Agostinelli dell'Artigianato scomparso. Dai punzoni degli intagliatori agli intarsi pazienti alla maniera di Boullée dai ricami d'argento eseguiti nella bottega Morlet ai meccanismi di orologi da campanile i rudi strumenti del bottaio che per alleggerire il lavoro domestico ha trasformato una piccola botte in un efficiente lavatrice. E poi le fuggivevoli lamine d'oro dei comici e le casse armoniche dei violini fino ai tubi magici attraverso i quali prende forma il vetro.

L'Associazione Lignarius organizza da tre anni corsi su varie tecniche artigianali: restauro di mobili e dipinti decorazione pittorica la lavorazione del vetro piombato mosaico e altro. Quindi se siete giovani e desiderosi di imparare un mestiere prezioso casualmente sull'orlo di una crisi di nervi o impiegati frustrati a rischio di morte civile potete concedervi il piacere di fare in

sieme ad altri un lavoro creativo e utile. Purtroppo la vita di questa categoria di lavoratori è sempre più difficile e nascosta. Il problema di molti è l'isolamento o la materiale solitudine che non potendo permettersi degli apprendisti non consente loro di «uscire dalla stanza» avere più contatti. Il Comune di Roma ha appena concluso il censimento delle attività artigianali e sembra stia intervenendo per bloccare l'espulsione dal centro storico di tantissime botteghe che come si sa lasciano il posto a più facoltose imprese commerciali. Una delle idee di rivitalizzazione del settore è l'Assessorato alle Attività Produttive propone di quella di aggregare gli artigiani in centri specifici forniti di parcheggio e di inserire degli spazi di vendita all'interno dei mercati nonati il mercato coperto di via Vaccina potrebbe essere un banco è il caso di dirlo di prova. Una specie di «suk romano» insomma.

Lignarius Arte e Restauro, via di S. Maria Maggiore 179. Tel. 4885079/4883171.

TEATRO. «12 Cenerentole in cerca d'autore» al Vittoria Se il critico si vendica ...

MARCO CAPORALI

Quando Rita Cirio scrisse quindici anni fa *Dodici cenerentole in cerca d'autore* si prese una rivincita su tutti coloro che facendo teatro si limitano a protrarre i riti i luoghi comuni con una immensa dell'«osservatore professionale» costretto ad assistere. Da tempo dedicata alla critica teatrale Rita Cirio è diventata a parodiare gli alibi stereotipati dai tragici greci alle commedie musicali passando attraverso maestri prossimi o remoti quali Shakespeare Strindberg Pirandello. Per tale operazione espresamente «alla maniera di» non poteva trovare compagnia più adatta del genovese Teatro del Tasse composto da dieci attori (Consuelo Banilani Nicholas Brandon Enrico Campanati Pietro Fabbrini Rita Falcone Claudio Orlandi Anna Recchicchi Veronica Rocca Elia Schilton e Alessandra Torre) in grado di varare continuamente registro tono modalità di recitazione a seconda delle rappresentazioni (o cliché) da rap-

presentare. Raramente si incontrano almeno in Italia attori capaci di confrontarsi con diverse tecniche fisiche e vocali o semplicemente in grado di svolgere le attività complementari del cantare del danzare del recitare. Trasposizione scenica dell'opera di Rita Cirio *12 cenerentole* lo spettacolo che ha debuttato mercoledì al Vittoria (in cartellone fino al 9 aprile) oltre che della compagnia genovese diretta da Filippo Crivelli si avvale delle musiche di Bruno Coli delle coreografie di Claudia Lawrence e di un protagonista d'eccezione in quanto a estro di citazioni Emanuele Luzzati ideatore delle scene e dei costumi. A seconda degli attori citati (dodici come le cenerentole sei per atto per la durata complessiva di due ore fin quasi a mezzanotte) non vanano solo la matigna le sorellastre il principe azzurro la scarpetta ma il mondo inventato per accogliere questi pretesti pur pretesti per la parodia dei modelli recitativi. La fiaba di Cenerentola e narrata ad inizio

spettacolo dagli attori vestiti da scolari con fiocco grembiule e calzoncini bianchi. Ma una volta entrati nel vivo delle parodie alla fiaba si torna di rado quanto basta per mantenere viva la traccia la fantasia sul come classico e moderno avrebbero trattato la vicenda di Cenerentola. Il brillante excursus che alla «prima» al Vittoria ha strappato sorrisi più che aperte risate qua e là si vivacizza dai giri folli del Ruzante alle attese di Beckett con grassa Cenerentola vestita da rifiuto e altrove si affaccia la «ballata della scarpetta» ad esempio nell'immaginaria versione brechtiana della fiaba annoia non meno delle tante ballate male intonate a cui lo spettacolo allude. Se gli attori si appiattiscono sui cliché da parodiare il divertimento si spegne. Ma forse è proprio la parodia a restare prigioniera di quel mondo che vorrebbe ribattere. Difatti quel mondo è stato già sconorato con tanti eguali cortigiani allineati da Amleto a Madre Coraggio alla fata delle paillettes di Garinei e Giovannini.

RITAGLI

Ute Lemper

Disponibili i biglietti per oggi e domani

Ute Lemper straordinaria interprete e attrice sarà ancora in concerto oggi e domani all'Olimpico dove ha debuttato trionfalmente ieri sera «classiche» nel senso che sono ormai patrimonio di tutti. A Kurt Weill - non soltanto canzoni su testi di Brecht - è dedicata la prima parte del programma. Seguono canzoni nevocanti il «musical» di Broadway (non mancano «songs» di Gershwin) e quel particolare momento francese legato alla voce di Edith Piaf («L'Accordéoniste» «La vie en rose») e si versi di Jacques Prévert Riappariranno «Luh Marleen» e naturalmente l'ombra di Merlene Dietrich. I biglietti per City of Strangers titolo dello spettacolo sono ancora disponibili. Da lire 60.40 e 25 mila lire. Informazioni al 32.34.890.

Bacharach/Warwick

Domani ultima replica del concerto

Accolti con grandissimo affetto e calore i due artisti americani replicano domani l'ultimo concerto di questo tour romano al teatro Sisti. Per quest'ultima ondata di emozioni però sono rimaste disponibili solo le poltronissime (lire 150 mila) e i posti in galleria (95 e 125 mila lire). Prenotazioni al botteghino del teatro 48.26.841 (10-13/15.30.19) oppure a Prenotic ket il sistema di prenotazioni con carta di credito (tel. 52.20.03.44).

Frank Capra

Rassegna al Palaexpo il programma

Prosegue la rassegna che il Palazzo delle Esposizioni dedica al regista italo-americano. Oggi: *Boops in the wood* di Harry Edwards (25 ore 17.30). *Diude and conquer* (58 ore 18). *he strong man* (75.19). *Dirigibile* (93.20.30). Entrata via Milano 9. Informazioni al 47.45.903.

Cinema Broadway

Un comitato per «salvare» il locale abbandonato

Spettacoli graffiti e interventi per «salvare» il Cinema Broadway e utilizzarlo come centro circoscrizionale di iniziative e senza culturali polivalenti. Lo chiedono i cittadini di Centocelle (VII circoscrizione) che hanno organizzato la manifestazione per domani alle ore 16 davanti al locale di via dei Narcisi.

A Calcata

Spettacolo nelle Grotte

Si chiama *Il risveglio di Titania*. Un sogno di primavera nella magica valle dei Tre di Mana Giovanna Rosati Hansen lo spettacolo organizzato nelle Grotte di Calcata dal Circolo vegeteriano. L'appuntamento con la pièce di teatro-danza domani alle 17. Informazioni al 90.72.066.

IMPORT/EXPORT

CopyLine

NOVITA!
RIVOLUZIONARIA
MACCHINA PER
IMBUSTARE
AUTOMATICAMENTE
TUTTA LA VS
CORRISPONDENZA
E FATTURE

A PREZZI D'INGROSSO
CARTA-TONER-ACCESSORI

DISTRIBUTORE COPIATRICI & TELEFAX

SELEX mita OKI

infotec RICOH Canon

PREVENTIVI E CONSULENZE ANCHE PER TELEFONO E/O TELEFAX
ASSISTENZA - VENDITA - PERMUTE - ACCESSORI



ASSISTENZA IN 1 ORA

PRONTO INTERVENTO

00176 ROMA - Via Antonio Tempesta, 57/59 ☎ (06) 2 14 75 07 / 21 70 70 33 / 21 70 38 80 / 21 70 47 91 - Fax (06) 21704791

Centro di iniziativa democratica

"L. PETROSELLI"
Comitato Inquilini XII settore IACP - Spincato

COMUNICATO AGLI INQUILINI

Il giorno 1-4-1995 alle ore 17.00 al Centro "Petroselli" si svolgerà l'assemblea degli inquilini con Lionello Cosentino assessore all'Urbanistica della Regione Lazio presentatore della legge per il recupero della morosità dello IACP l'avv. Gastano Patta nostro legale e Vincenzo Trancro presidente del comitato per discutere della legge regionale dello IACP sul recupero della morosità. Data l'importanza della riunione si prega la massima partecipazione. Il comitato

Associati per Difenderti

UNIONE DEGLI UNIVERSITARI

per informazioni ed adesioni

Unione degli Universitari Roma

Via Buonarroti 12 00185 ROMA Tel. e fax 06/48793387 48793384

Unità di base Pda Tor Tre Teste e Circolo Atac Tor Sapienza

Via della Cicola 3 Tel. 2286108

OGGI VENERDI 31 MARZO ORE 20.00 CENA DI AUTOFINANZIAMENTO

PER SOSTENERE LA CAMPAGNA ELETTORALE

Partecipano ANTONELLO FALOMI senatore

GOFFREDO BETTINI capogruppo Pds Comune di Roma

MASSIMO POMPLI presidente com. Unitaristi del Comune di Roma

MICHELE META candidato pds Consiglio regionale Lazio

MARIA GRAZIA PASSUELLO candidata pds V collegio Provincia